

Dr. MASSIMO MARIA PANVINI ROSATI

NOTAIO IN ROMA

Piazza Adriana n.20 - tel. 06.68806627

Repertorio n. 58783

Raccolta n. 21117

Verbale di assemblea

Repubblica Italiana

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Roma, piazza Adriana n. 20, alle ore sedici e trenta, a richiesta della associazione non riconosciuta "Ente Regionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale Lazio", in forma abbreviata "ERFAP LAZIO", con sede in Roma (RM), via Cavour n. 108, iscritta nel registro delle imprese di Roma col numero di codice fiscale 97182190583, R.E.A. n. 1366153, io dr. Massimo Maria Panvini Rosati, notaio in Roma, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale alla assemblea dei soci, convocata per oggi in questo luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione nuovo statuto.

E' presente

Giuliano Sciotti, nato a Roma (RM) il 16 ottobre 1957 e domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della associazione.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, assunta la presidenza a norma di statuto, dato atto che l'assemblea è stata regolarmente convocata e constatata la presenza in proprio o giusta deleghe conservate negli atti sociali di Alberto Civica, nella qualità di segretario generale della UIL di Roma e del Lazio, e Luigi Garullo, nella qualità di segretario generale territoriale della UIL di Latina, Giancarlo Turchetti, segretario UIL di Viterbo, Alberto Paolucci, segretario della UIL di Rieti, Gabriele Stamegna, segretario della UIL di Frosinone, e così di tutti i soci, nonché la presenza dei sindaci effettivi Enrico Bonacci e Lorenzo Ciorba, dichiara la presente assemblea regolarmente costituita, atta e valida a deliberare sull'ordine del giorno anzi riportato e invita me notaio a redigerne verbale.

Aperta la seduta, il presidente dà conto dei motivi dell'adeguamento dello statuto nei termini proposti dal consiglio e già resi noti agli associati, e l'assemblea, presone atto, alla unanimità, accogliendo le proposte, delibera che l'associazione venga d'ora in avanti retta dal seguente nuovo

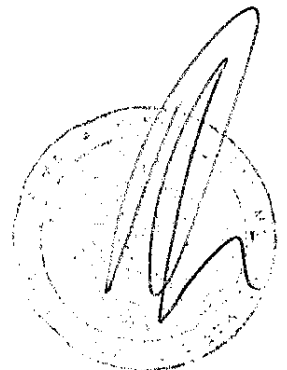
S T A T U T O

ARTICOLO 1) DENOMINAZIONE E SEDE

E' vigente l'Associazione "ERFAP LAZIO - Ente Regionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale", promossa dalla Uil di Roma e del Lazio con sede legale in Roma, Via Cavour n. 108, in forma abbreviata "ERFAP LAZIO".

L'Associazione condivide con l'"ENFAP NAZIONALE - Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale" i principi e gli scopi, svolgendo e supportandone l'attività.

Registrato a Roma 2  
il 22/12/2016  
al n. 36645 serie 1T  
Versati euro 356,00



## ARTICOLO 2) DURATA

La durata dell'Associazione è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea da adottarsi a norma di legge e di Statuto.

## ARTICOLO 3) SCOPI

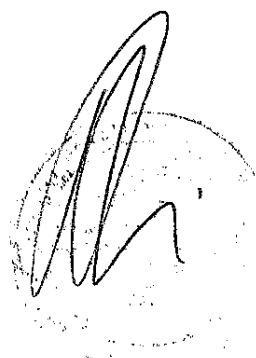
L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per oggetto l'istruzione, la promozione, la progettazione, l'assistenza e la consulenza, nonché il coordinamento e l'attuazione di iniziative per:

- l'orientamento, l'educazione dell'obbligo e la formazione continua e l'aggiornamento professionale indirizzati a giovani, adulti e fasce deboli ai fini del loro inserimento nel mercato del lavoro, anche in relazione alle attività previste dai fondi interprofessionali e bandi regionali;
- la consulenza e l'assistenza agli enti locali nei relativi programmi formativi del personale, anche ai fini dell'offerta di servizi sociali;
- la promozione e la riqualificazione del personale della Pubblica Amministrazione;
- la promozione ed il tutoraggio delle iniziative di auto impiego, in forma singola o associata;
- la formazione professionale, l'aggiornamento e la riqualificazione sia del personale dell'Associazione che del sistema integrato dei servizi UIL;
- la programmazione e l'attuazione di ogni altro intervento riferibile alle politiche attive e passive del lavoro, compresi percorsi di alta formazione;
- lo sviluppo ed il finanziamento di Enti aventi scopi ed attività affini a quelli dell'Associazione, ivi comprese le cooperative sociali.
- la formazione volta all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione come previsto dalla normativa in vigore;
- la formazione e aggiornamento professionale anche attraverso crediti ECM Educazione Continua in Medicina, e ECP - Educazione Continua Professionale - e la valorizzazione delle forze di lavoro (giovani e adulti) per tutti i settori delle attività produttive, professionali e dei servizi nonché la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale per il conseguimento di patenti di mestieri, di certificati di abilitazione professionale e di Alta Formazione Professionale;
- la promozione morale, culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini nel quadro di un sistema di educazione permanente;
- l'educazione alla convivenza ed all'interculturalità intesa come accettazione e valorizzazione di ogni diversità in un'ottica di integrazione ed inclusione sociale, formativa e professionale;
- ogni altra attività inerente la formazione e il lavoro.

## ARTICOLO 4) COMPITI

Per la realizzazione del suindicato scopo associativo l'Associazione può:

- a) svolgere attività di sperimentazione, studio, ricerca, informazione e documentazione in materia di formazione ed orientamento professionale di nuove professioni, ivi compresi, nell'ambito dei piani di sviluppo nazionali, regionali e territoriali, l'elaborazione, lo studio e l'attuazione dei progetti di riconversione e di ristrutturazione industriale, nonché attività di studio, ricerca, informazione e documentazione in materia di piani di sviluppo ambientali;
- b) promuovere e coordinare tutte le attività di ricerca, di formazione e di scambio formativo previste dal FSE - Fondo Sociale Europeo- e dagli altri fondi strutturali, dalla UE - Unione Europea - e da altri Organismi nazionali ed internazionali;
- c) coordinare i piani regionali e territoriali delle attività formative professionali, secondo le linee di intervento previste dalla programmazione regionale;
- d) istituire, promuovere e coordinare le articolazioni territoriali dell'ERFAP e le relative attività di formazione professionale;
- e) progettare, coordinare e svolgere attività di formazione e aggiornamento dei formatori in conformità alle legislazioni regionali, nazionali ed internazionali;
- f) coordinare e svolgere attività formativa per tecnici qualificati nel settore delle diverse tecnologie applicate all'ambiente;
- g) organizzare corsi di formazione di carattere privato;
- h) curare i rapporti con gli altri Enti di Formazione Professionale;
- i) organizzare e partecipare a convegni, congressi e manifestazioni inerenti alle finalità dell'Associazione;
- l) fungere da strumento della UIL del Lazio per l'attuazione dei percorsi di formazione obbligatoria per la sicurezza nei luoghi di lavoro e di formazione Sindacale per tutte le categorie della UIL;
- m) collaborare con Enti, di qualsivoglia natura, aventi scopi ed attività affini a quelli dell'Associazione, ed acquisire quote di partecipazioni in essi;
- n) istituire centri permanenti, centri di formazione professionale, scuole;
- o) promuovere e realizzare centri di servizi culturali, centri residenziali per l'educazione degli adulti, corsi di scuola e cultura popolare ed ogni altra iniziativa rivolta alla promozione morale, culturale e civile dei lavoratori;
- p) l'istituzione dei centri avverrà con apposito e specifico regolamento;
- q) attuare informazione, orientamento e consulenza sulle opportunità formative e sulle tematiche del mercato del lavoro e sensibilizzare sulle esigenze formative ad esso connesse, con-

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be a single name. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

tribuendo alla definizione di percorsi personali inclusivi;  
r) stipulare accordi, convenzioni, contratti o altre forme di collegamento o partecipazione con Associazioni, Enti e Società che possano realizzare, migliorare e completare l'esercizio degli scopi sociali;

s) associarsi ad altri Enti o Cooperative di istruzione e formazione professionale, anche in forma di consorzio, per la realizzazione di iniziative attinenti al proprio scopo sociale;

t) promuovere e gestire ogni altra attività idonea al perseguimento dei propri fini.

#### ARTICOLO 5) REQUISITI - DIRITTI - OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Sono soci dell'Associazione la UIL di Roma e del Lazio, il Segretario Generale Regionale e i Segretari Responsabili dei Territori.

Gli Associati sono tenuti ad osservare il presente Statuto ed altresì, ove adottato, i Regolamenti interni dell'Associazione.

#### ARTICOLO 6) AMMISSIONE DI SOCI AGGREGATI

L'Assemblea dei Soci previa presentazione da parte della UIL di Roma e del Lazio può ammettere in qualità di soci aggregati che ne facciano domanda di ammissione quelle Associazioni, Fondazioni, Società anche Cooperative ed Istituzioni che siano disposte ad aderire all'Erfap nell'attuazione dei suoi fini istituzionali e ad osservare il presente Statuto.

Il richiedente deve impegnarsi ad osservare il presente Statuto ed i Regolamenti interni, ad attenersi alle risoluzioni prese dagli organi sociali secondo le competenze statutarie.

L'ammissione viene deliberata dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

L'esclusione di un associato aggregato può essere deliberata solo dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

Gli Associati sono tenuti ad osservare il presente Statuto ed altresì, ove adottato, i Regolamenti interni dell'Associazione.

#### ARTICOLO 7) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualità di associato non è trasmissibile.

L'esclusione di un associato può avvenire per i seguenti motivi:

a. perdita di alcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

b. accertati motivi di incompatibilità con l'attività svolta dall'Associazione;

c. inadempienza alle obbligazioni derivanti dalla legge o dal presente Statuto;

d. situazioni e accadimenti imputabili in via diretta all'associato che pregiudichino l'integrità e l'immagine dell'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei Soci ed ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica, a mezzo

raccomandata con avviso di ricevimento, del provvedimento di esclusione, facendo fede il timbro postale.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Presidente del CdA ed ha effetto dal giorno in cui detta comunicazione è ricevuta dal Presidente.

#### ARTICOLO 8) ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Revisore Unico;
- il Tesoriere.

#### ARTICOLO 9) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'Organo Deliberante dell'Associazione ed è composta da tutti gli Associati.

All'Assemblea ha diritto di partecipare, altresì, un rappresentante del personale a tempo indeterminato o determinato, dell'Associazione senza diritto di voto.

L'Assemblea dei Soci è convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, la prima entro il mese di novembre per l'approvazione del bilancio preventivo e la seconda entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio, nonché per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea può, inoltre, essere convocata:

- su decisione del Consiglio di Amministrazione;
- su richiesta, indirizzata al Presidente del CdA, di almeno 1/3 (un terzo) degli Associati.

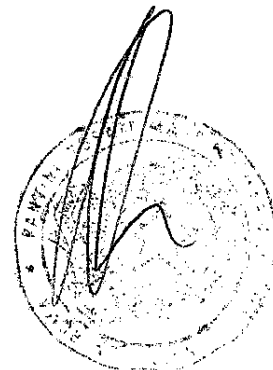
La convocazione dell'Assemblea dei Soci avviene a cura del Presidente, con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, mediante avviso di convocazione inviato tramite posta elettronica certificata indirizzata a tutti i componenti dell'Assemblea dei Soci; nei casi di urgenza, il termine di preavviso può essere ridotto a 7 (sette) giorni, purché la convocazione sia effettuata tramite posta elettronica certificata.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del CdA o, in caso di sua assenza, dal componente più anziano di età dell'Assemblea stessa.

In sede ordinaria l'Assemblea dei Soci è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della totalità dei componenti, in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei componenti. In sede straordinaria l'Assemblea dei Soci è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della totalità dei componenti, in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei componenti.

E' ammesso l'intervento per delega, con il limite di una delega per socio.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in sede straordinaria, con



il voto favorevole dei 3/5 (tre quinti) dei componenti. Il voto deve essere espresso in modo palese.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle seguenti materie:

- in sede ordinaria:

- discute ed approva i bilanci consuntivi e preventivi, le relazioni del Consiglio di Amministrazione ed i programmi di attività dell'Associazione;

- delibera su proposta del cda l'apertura di nuove sedi sul territorio;

- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Revisore unico e il Tesoriere su proposta del Segretario Generale della UIL del Lazio in qualità di socio dell'Erfap Lazio;

- delibera il compenso dell'intero quadriennio del Revisore Unico;

- delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione;

- delibera sull'accettazione delle domande per l'ammissione di soci aggregati;

- in sede straordinaria:

- su proposta del Segretario Generale della UIL di Roma e del Lazio, in qualità di socio dell'Erfap Lazio, delibera sullo scioglimento dell'Associazione;

- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;

- delibera sul trasferimento della sede legale dell'Associazione.

#### ARTICOLO 10) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ed un massimo di sette, secondo quanto stabilito dall'Assemblea in sede di nomina. Al C.d.A. partecipa, senza diritto di voto, il Direttore dell'Ente.

Il consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni. I componenti del C.d.A. possono essere rieletti.

Alla scadenza del mandato il CdA è prorogato e rimane nelle sue funzioni fino alla nomina del nuovo CdA.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta a trimestre e ogni volta che il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o quando lo richieda la maggioranza dei suoi componenti.

Il CdA è convocato dal Presidente con avviso spedito a tutti i componenti almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza tramite posta elettronica certificata. In caso di urgenza il CdA può essere convocato con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale redatto dal Direttore sottoscritto dal Presidente e dal Segretario designato a maggioranza dal Consiglio stesso.

La gestione dell'Associazione spetta esclusivamente al CdA, il quale compie tutte le operazioni necessarie per il conseguimento

mento dello scopo associativo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di:

- deliberare sull'attuazione dell'attività dell'Associazione, secondo le direttive dell'Assemblea dei Soci;
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario, ivi compresi gli atti relativi ad acquisto, vendita, permuta e ipoteca di beni immobili, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- presentare all'Assemblea dei Soci entro il 30 (trenta) novembre di ogni anno un programma annuale preventivo del proprio operato;
- deliberare sull'apertura di articolazioni dell'Associazione sul territorio Regionale;
- dare parere su ogni altra materia sottoposta al suo esame dal Presidente;
- deliberare su proposta del Presidente la nomina del direttore e stabilirne il compenso;
- deliberare la nomina del direttore tecnico su proposta del presidente e definirne la durata dell'incarico ed il compenso;
- deliberare su ogni altro argomento di interesse dell'ente non demandato ad altri organi dal presente statuto e dal regolamento.

Il CdA può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti temporali e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Non può essere delegata la redazione del bilancio.

Il consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di consulenti e collaboratori nominati dal CdA stesso.

#### ARTICOLO 11) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Presidente del CdA ha la rappresentanza legale dell'ente, è responsabile delle relazioni istituzionali, vigila e sovrintende il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

Il presidente:

- convoca e presiede il consiglio di amministrazione stabilendone l'ordine del giorno;
- conferisce l'incarico al direttore sulla base della delibera di nomina del consiglio di amministrazione;

2. In caso di urgenza, adotta provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione successiva del consiglio stesso.

3. In caso di assenza o impedimento il presidente può essere sostituito da uno dei componenti il consiglio di amministrazione su delega del presidente.

L'incarico di Presidente del CdA è incompatibile con l'assunzione e/o lo svolgimento di incarichi elettivi in altre strutture della UIL di Roma e Lazio.



#### ARTICOLO 12) REVISORE UNICO

Il Revisore Unico dura in carica quattro anni e può essere rinominato.

La cessazione del Revisore Unico per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui la carica è stata ricostituita.

Il Revisore Unico deve essere scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

Il Revisore unico è l'organo di controllo interno e di controllo contabile dell'Associazione.

Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, il controllo contabile sull'Associazione.

Il Revisore unico effettua verifiche con cadenza almeno trimestrale.

#### ARTICOLO 13) Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dall'assemblea dei soci su proposta del Segretario Generale della UIL di Roma e del Lazio in qualità di socio Erfap, e dura in carica quattro anni.

Il Tesoriere è il garante del controllo della compatibilità tra mezzi disponibili e spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi

#### ARTICOLO 14) DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal CdA su proposta del Presidente con parere vincolante del Segretario Generale della Uil di Roma e del Lazio e dura in carica quattro anni.

La nomina alla carica di Direttore Regionale è incompatibile con l'assunzione e/o lo svolgimento di incarichi elettivi e/o operativi nelle altre strutture della UIL di Roma e Lazio.

Il Direttore opera secondo le linee e le indicazioni del Presidente del CdA, predisponendo gli atti gestionali e svolgendo i compiti demandatigli.

Il Direttore supporta il Presidente nella gestione delle articolazioni territoriali e delle attività tipiche inerenti ai piani formativi ed alla gestione dell'Associazione ivi compreso il personale.

#### Articolo 15) Direttore Tecnico

Il Presidente nell'espletamento del suo mandato può avvalersi di un Direttore Tecnico che svolga funzioni di:

- presentare proposte ed esprimere pareri tecnici sulle attività formative dell'Ente da sottoporre al Presidente;
- proporre attività di ricerca, proporre nuove attività di formazione sia in ambito nazionale che europeo.

Il Direttore Tecnico partecipa alle riunioni di progettazione, può avvalersi di collaboratori in accordo con il Presidente.

#### ARTICOLO 16) ORGANIZZAZIONE

L'ente svolge la propria attività presso la sede operativa di Via Angelo Bargonì, 78, Roma. Con delibera dell'Assemblea pos-



sono essere aperte altre sedi sul territorio come mere articolazioni della sede unica di Via Bargoni. Il CdA può inoltre prevedere convenzioni con altre società, associazioni, cooperative per l'utilizzo di aule e/o attrezzature da utilizzare per le attività dell'ente.

#### ARTICOLO 17) PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Ente è costituito:

- dai beni immobiliari, mobiliari e dai valori di qualunque specie che a qualsiasi titolo pervengano all'Ente;
- dal Fondo di dotazione, dai fondi di riserva, dagli eventuali avanzi di gestione;
- dalle somme, diverse dalle precedenti, destinate a formare speciali riserve di accantonamento.

Il patrimonio dell'Ente, compresi gli eventuali avanzi di gestione, può essere investito:

- in attività di potenziamento dell'Ente;
- in beni immobili destinati al funzionamento degli uffici o a sedi permanenti per la propria attività istituzionale;
- in attrezzature necessarie al perseguimento dei propri fini;
- in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al più alto rendimento;
- in depositi fruttiferi presso Istituti di Credito di Diritto pubblico di notoria solidità.

#### ARTICOLO 18) RESPONSABILITA'

L'Associazione è una struttura giuridicamente ed amministrativamente autonoma e gode di autonomia organizzativa e gestionale.

L'Associazione ha la piena responsabilità delle scelte gestionali ed organizzative effettuate, degli atti di amministrazione compiuti e delle obbligazioni assunte.

#### ARTICOLO 19) ESERCIZI SOCIALI

Gli esercizi sociali iniziano il 1° (primo) gennaio e terminano il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

#### ARTICOLO 20) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio che eventualmente dovesse residuare una volta esaurita la liquidazione è devoluto in favore della UIL di Roma e del Lazio.

#### ARTICOLO 21) REGOLAMENTI INTERNI

Particolari norme relative al funzionamento ed all'esecuzione del presente Statuto possono essere disposte con uno o più Regolamenti interni elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dall'Assemblea dei Soci.

#### ARTICOLO 22) RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso rinvio alle norme di legge in materia.

Null'altro essendovi a deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore diciassette e quindici.

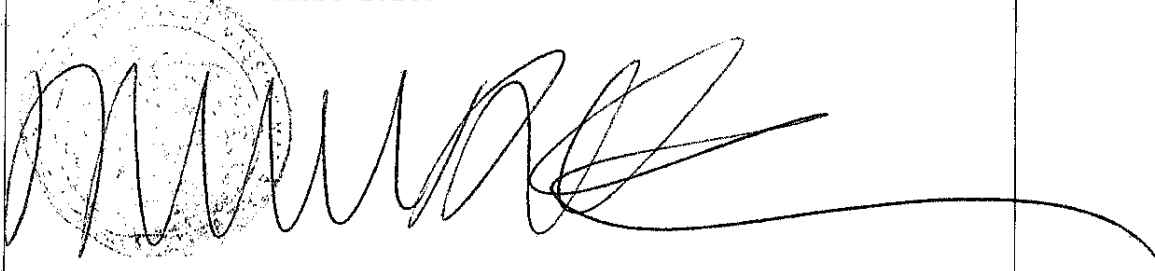
Del che io notaio ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano, e da me letto al comparente che su mia domanda lo ha dichiarato

in tutto conforme alla sua volontà. Occupa diciotto pagine e tre righe di cinque fogli.

F.to:=-Giuliano Sciotti=dr. Massimo Maria Panvini Rosati notaio=.

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso legale.

Roma, li 22 dicembre 2016.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M. P. R.', is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text. The signature extends to the right edge of the page.